

## **Verbale I<sup>^</sup> Riunione CNPISA 2022**

La Commissione Nazionale Permanente di Igiene, Sicurezza e Ambiente dell'INFN, istituita con disposizione del Presidente n. 22493 del 09.10.2020, si riunisce in data 23 marzo 2022 alle ore 14:30 in modalità videoconferenza.

### Sono presenti:

Marco CIUCHINI, Coordinatore - membro Giunta Esecutiva INFN

Oscar ADRIANI, Direttore Sezione di Firenze

Mauro CITTERIO, Direttore Sezione di Milano

Fabio BOSSI, Direttore Laboratori Nazionali di Frascati

Fabrizio TORELLI, Rappresentante Nazionale Lavoratori per la Sicurezza

Marta DALLA VECCHIA, Direttore Servizio Sicurezza, Salute e Ambiente

### Per le O.O.S.S. Nazionali:

Alessandro CASSARA', (CISL)

Bruno BUONOMO, (CGIL)

### Altri partecipanti (su invito del Direttore del Servizio SSA):

Dott. Daniela CONVERSO, Università di Torino – Responsabile dell'indagine per la valutazione dello stress lavoro correlato e benessere organizzativo

Enrico BONANNO, Servizio Sicurezza, Salute e Ambiente, Amministrazione Centrale

Carmela MERCURI, Servizio Sicurezza, Salute e Ambiente, Amministrazione Centrale

### Ordine del giorno:

- Saluti del Coordinatore Marco Ciuchini
- Modifiche al D.Lgs 81/08 introdotte dalla legge 215/2021
- Nuovo software per la valutazione dei rischi ed integrazione con Godiva
- Primi risultati dell'indagine per la valutazione dello stress lavoro correlato e del benessere organizzativo
- Emergenza Coronavirus - Resoconto sull'attività dell'Unità di Crisi
- Materie nucleari - Comunicazione
- Varie ed Eventuali

## **Saluti del Coordinatore Marco Ciuchini**

Il coordinatore saluta brevemente gli astanti e dà inizio ai lavori della Commissione. Marta Dalla Vecchia riferisce che intorno alle 15:30 si collegherà anche la Dott. Converso per un'anteprima riguardante i primi dati emersi dall'indagine per la valutazione dello stress lavoro correlato.

Enrico Bonanno riferisce brevemente l'andamento del corso sui nuovi Decreti Antincendio che entreranno in vigore ad ottobre. Si è tenuto a marzo ed ha registrato una buona affluenza (35 tra RSPP e ASP) e un indice di gradimento elevato.

A proposito dei corsi antincendio appena conclusi, Marta Dalla Vecchia comunica che, per la rivalutazione del rischio incendi, ha intenzione di istituire un gruppo di lavoro composto da Francesco Noto (LNS) che ne è il coordinatore, Ernesto Filoni (TO), Sebastiano Crupano (NA), Giulio Pancaldi (BO).

Inoltre Marta informa dell'imminenza di un corso di Aggiornamento per Esperti di Radioprotezione che si terrà, in parte da remoto e in parte in presenza presso i LNF dal 17 al 19 Maggio. Tra i relatori ci saranno anche due giovani dei LNF: Raffaella Donghia e Federico Chiarelli; a tal proposito Fabio Bossi esprime il plauso per averli coinvolti.

## **Modifiche al D.Lgs 81/08 introdotte dalla legge 215/2021**

Marta Dalla Vecchia illustra come nella L.215/2021 siano state introdotte alcune modifiche al D.Lgs 81/08 che ridisegnano il ruolo del preposto con l'obiettivo di responsabilizzare questa figura cruciale per garantire la supervisione e il rispetto delle norme antinfortunistiche. Per quel che riguarda la formazione, questa non potrà più avvenire in modalità e-learning, ma dovrà essere svolta totalmente in presenza e anche per quel che riguarda l'aggiornamento sarà svolto ogni 2 anni anziché cinque. Una circolare ha chiarito che, per applicare la norma, si aspetta il nuovo Accordo Stato-Regioni che dovrebbe uscire entro il 30 giugno di quest'anno.

Marta sottolinea anche come, ai sensi del nuovo art. 26 comma 8-bis del D.Lgs 81/08: *“Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto”*. Pertanto il datore di lavoro appaltatore deve indicare un nominativo di un soggetto che svolge tale funzione. Di recente il Servizio Affari Contrattuali ha divulgato una circolare in cui ribadisce la necessità di calcolare i costi per ridurre o eliminare le interferenze nei casi in cui è necessario compilare il DUVRI. Con l'occasione si è formato un gruppo di lavoro formato da tre RSPP (Arba, Evangelisti e Manea) che sono già al lavoro per ribadire alcune linee guida sull'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/08. Contemporaneamente è stato segnalato alla Direttrice della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo, l'opportunità di modificare le dichiarazioni rese dalle ditte per integrarle con la comunicazione del nominativo del preposto.

Mauro Citterio chiede come si interpreta il ruolo del preposto INFN quando i laboratori sono condivisi tra Università e Ente e Marta risponde che è difficile dare una risposta univoca al quesito. L'INFN a suo tempo ha stilato un documento per l'individuazione di dirigenti e preposti ma nel caso di un'organizzazione unica con l'Ateneo, dipende dagli accordi siglati con l'università. Si

ritiene comunque possibile individuare un unico preposto in accordo con l'Università o due preposti afferenti uno all'Ente, l'altro all'Ateneo che coordinano diversi lavoratori.

Fabrizio Torelli ritiene molto positive le modifiche riguardanti la figura del preposto apportate dall'entrata in vigore della legge 215/2021, di fatto nel nostro ENTE l'individuazione di tale figura è stata spesso oggetto di ambiguità per cui questa nuova prospettiva di poter immaginare il preposto strutturato in un "organigramma" della sicurezza piuttosto che associato ad un organigramma lavorativo, lascia immaginare che ne possa conseguire una più proficua gestione della sicurezza all'interno delle nostre strutture, facendo tra l'altro decadere la consuetudine molto diffusa nell'ENTE di ricorso all'individuazione del "preposto di fatto". Fabrizio Torelli pone poi l'attenzione sulla necessità di offrire ai preposti una preparazione ed una formazione più specifica e qualificante, Marta sottolinea che la formazione di aggiornamento prevista ogni due anni va proprio in questo senso: il miglioramento e l'elaborazione di una formazione efficace, saranno oggetto di studio e si spera di poter lavorare ad una specifica formazione per i preposti INFN.

Bruno Buonomo infine sottolinea che è fondamentale poter avere un preciso organigramma della sicurezza, in particolar modo in ambienti complessi come quelli nei quali si trova ad operare l'Ente è importante che tutti sappiano chi ha l'autorità per intervenire in determinate occasioni.

### **Nuovo software per la valutazione dei rischi ed integrazione con Godiva**

Marta espone come è stato implementato il sistema di gestione per la valutazione dei rischi interfacciando il software *Safety*, con Godiva e SSA, sistema complementare a Safety per l'accesso del personale INFN dipendente e non dipendente. In SSA a ciascun dipendente potranno essere assegnate le mansioni già valutate in Safety e la relativa scheda di radioprotezione. Tutti i documenti saranno compilabili e consultabili attraverso il portale INFN.

E' stata predisposta in Godiva una struttura puntuale che permetta al direttore di abilitare o meno la valutazione di rischi di una sigla, di un esperimento o attività in genere.

Si prevede quindi che all'avvio dei consuntivi ad inizio anno e/o al presentarsi di variazioni, il Direttore definisca un elenco delle attività oggetto di valutazione dei rischi e i relativi responsabili che devono collaborare con il RSPP per la valutazione dei rischi e l'assegnazione delle mansioni collegate successivamente con l'utilizzo della interfaccia grafica SSA al personale.

E' fondamentale che per ciascuna di tali attività sia quindi indicato il personale che vi partecipa.

Il personale può essere inserito nelle attività presenti in GODIVA (Servizi ed Esperimenti) utilizzando le seguenti **etichette**: APPARTENENTE, AFFERENTE, COLLABORAZIONE.

In particolare, saranno utilizzate per:

#### **Servizi:**

- a. "NOMINA APPARTENENTE": etichetta che individua il personale dipendente IV-VIII assegnato al servizio stesso (che permette al responsabile di gestire, ferie, permessi etc. del personale afferente al servizio);

- b. “NOMINA NON APPARTENENTE”: etichetta che individua il personale dipendente I-III assegnato al servizio (che, per contratto, non ha un responsabile che gestisce le ferie, permessi etc.);
- c. “COLLABORAZIONE”: etichetta che individua un collaboratore tecnico, tecnologo, ricercatore (manca figura per amministrativi al momento non prevista), da utilizzare nel caso in cui non si vogliano generare percentuali di afferenza (dove il responsabile non deve gestire le ferie permessi etc.). Questa etichetta va associata al personale di tutti i livelli che non ricade nei punti a. e b.

Il personale può essere inserito nelle attività presenti in GODIVA (servizi ed esperimenti) utilizzando le seguenti etichette: APPARTENENTE, AFFERENTE, COLLABORAZIONE.

In particolare, saranno utilizzate per:

**Esperimenti:**

- “AFFERENTE”: etichetta che individua il personale dipendente I-III e associato la quale genera percentuali di partecipazioni (produce FTE)
- “COLLABORAZIONE”: etichetta che individua un collaboratore tecnico, tecnologo, ricercatore (manca figura per amministrativi al momento non prevista), da utilizzare nel caso in cui che non si vogliano generare percentuali di afferenza (dove il responsabile non deve gestire le ferie permessi etc.). Questa etichetta va associata al personale di tutti i livelli che non ricade nel punto a.

Ogni lavoratore, sia dipendente, associato o ospite, deve avere almeno un ruolo o più di uno, ripetuto o diverso, se lavora in più attività differenti (servizi, esperimenti, convenzioni, fondi esterni e contratti di vario tipo stipulati in ambito locale e/o nazionale).

Questi ruoli devono essere obbligatoriamente inseriti in Godiva per il corretto utilizzo di Safety e SSA.

L'individuazione dei ruoli necessita di una collaborazione sinergica del direttore, dei direttori di divisione, dei coordinatori locali delle linee di ricerca, dei responsabili di servizi e responsabili degli esperimenti, ognuno per il proprio ruolo e responsabilità, e un'adeguata formazione.

Marta ribadisce la necessità di individuare nell'Ente una procedura condivisa che assicuri il costante aggiornamento in Godiva dei nominativi dei responsabili di ogni sigla di ricerca approvata e il conferimento delle etichette sopradescritte per tutto il personale.

Marta mostra come sia stata elaborata dalla Sezione di Perugia la scheda di riepilogo dei processi lavorativi dell'esperimento CSM e la scheda di destinazione lavorativa elaborata per il GGI.

Oscar Adriani comunica che, nella sua sezione, si sono riscontrate notevoli difficoltà nell'uso del software e come si sia proceduto a inserire, al momento, solo la squadra di emergenza.

Fabio Bossi interviene sottolineando che ci sono comprensibili resistenze ad effettuare un lavoro piuttosto corposo, ex-novo, ma che è necessario dare indicazioni perentorie, agire con la moral suasion e sottolineare che semplificare non vuol dire fare una buona valutazione dei rischi, per incoraggiare ad utilizzare efficacemente il nuovo software.

Marta comunica che c'è la disponibilità del gruppo di lavoro che ha lavorato per l'implementazione del software di mettersi a disposizione delle persone che dovranno occuparsi del DVR per superare queste difficoltà.

Fabrizio Torelli chiede se ci siano già elementi nella banca dati e Marta risponde che sì, sono già state inserite le attrezzature, le macchine, i rischi e la base di lavoro è già predisposta e almeno una persona per struttura ha già completato la formazione in merito.

Fabrizio Torelli concettualmente reputa il software in questione un ottimo strumento di lavoro, purché impegnando sufficienti risorse se ne implementi utilizzo nel tempo, anche in step successivi, fino a renderlo uno strumento d'ausilio comodo ed indispensabile per l'espletamento del lavoro di valutazione dei rischi.

Mauro Citterio chiede chi si occupa dell'aggiornamento in Godiva e Marta spiega che in genere sono i servizi di direzione e le segreterie scientifiche.

Bruno Buonomo rileva come l'approccio del software sia giusto ma con un grado di complessità importante nell'individuare, in particolar modo nei lavoratori afferenti a più servizi e/o esperimenti, la responsabilità della valutazione del rischio da parte del proprio direttore di servizio e del responsabile dell'esperimento.

Si conclude sulla necessità che la Giunta elabori un documento ufficiale che ribadisca la perentorietà dell'uso del software e l'indicazione di tempi precisi entro i quali effettuare l'inserimento dei dati.

### **Primi risultati dell'indagine per la valutazione dello stress lavoro correlato e del benessere organizzativo**

La Dott.ssa Converso prende la parola e ringrazia le Dott.sse Ilaria Sottimano e Giulia Bacci che hanno collaborato alla ricerca e presenta i primi dati estrapolati dall'indagine che riguardano la partecipazione al questionario; complessivamente ha risposto il 54% delle persone invitate a partecipare all'indagine, il 57% se si considerano i soli dipendenti così suddivisi:

- il 56% tra ricercatori e ricercatrici
- 61% tra tecnologi e tecnologhe,
- 62% tra amministrativi/e
- 52% tra tecnici e tecniche.

In una suddivisione per genere si può apprezzare che, tenendo conto che l'INFN comprende 1905 uomini e 722 donne, hanno risposto il 68% delle donne e il 52% degli uomini, per la gran parte tra i 47 e i 56 anni, dei quali l'80% a tempo pieno indeterminato.

Esponde poi una serie di slide dalle quali si evince che non vi è un significativo malessere psicologico. L'engagement è molto sentito tra ricercatori, tecnologi e assegnisti/borsisti; questi ultimi però risentono maggiormente degli effetti del burnout, probabilmente in relazione alla condizione lavorativa precaria.

In relazione alla capacità lavorativa e alla soddisfazione provata sul lavoro, si evince come autonomia e crescita professionale siano fattori molto sentiti tra ricercatori e personale TA, i

tecnologi risentano del clima competitivo e gli assegnisti/borsisti risentano invece il peso della pressione temporale avvertendo di più gli effetti dell'esaurimento emotivo.

Paradossalmente il lavoro compulsivo è aumentato dove non c'è orizzonte temporale. A fronte di ciò la Dott.ssa Converso sottolinea come sia sorprendente il dato che la capacità lavorativa viene avvertita come maggiore tra ricercatori, tecnologi e personale TA che tra gli assegnisti e i borsisti. La Dott.ssa Converso precisa che questi sono solo i primi dati preliminari e che i dati completi verranno presentati in Consiglio Direttivo e in Giunta integrati da un contributo sulle azioni correttive per migliorare il benessere organizzativo.

### **Emergenza Coronavirus - Resoconto sull'attività dell'Unità di Crisi**

Marta Dalla Vecchia comunica che, fino ad oggi, i dipendenti positivi sono stati circa 400, dei quali più della metà da dicembre 2021 ad oggi in quanto le ultime due varianti del Covid -Omicron e Omicron2 - presentano una sintomatologia meno grave delle precedenti ma con un indice di contagiosità ben più elevato. Nonostante ciò, è stato impossibile individuare un contagio interno all'ente grazie ai protocolli INFN messi in atto tempestivamente e mantenuti sempre attivi. Marta comunica che almeno fino a fine di aprile verrà richiesto ai lavoratori il Green Pass di base e sarà sempre raccomandato di non recarsi al lavoro in presenza di sintomi influenzali.

Fabio Bossi chiede se ci sarà bisogno di continuare a misurare la temperatura all'entrata dopo il 31 marzo e Marta ribadisce che i protocolli rimangono in vigore ma sono oggetto di valutazione dei rischi e quindi le misure messe in atto potranno essere rimodulate a seconda dell'andamento epidemiologico.

### **Materie nucleari - Comunicazione**

Marta Dalla Vecchia comunica che già nel 2018 il SSA aveva comunicato a tutte le Strutture la necessità di applicare il Regolamento Euratom 302/2005 che prevede l'obbligo da parte dei detentori di materie grezze o di materie fissili speciali di dichiararne la detenzione. Il regolamento non specifica una quantità minima detenuta, non vi sono quindi regimi di esenzione.

Nel 2018 i Laboratori di Legnaro avevano già aperto, in tal senso, una contabilità, successivamente anche i Laboratori nazionali del Gran Sasso e i Laboratori Nazionali del Sud hanno adempiuto alla richiesta, mentre le altre Strutture hanno comunicato di non detenere materie nucleari.

Nonostante ciò, attraverso l'ISIN è giunta una richiesta di chiarimenti in base a una pubblicazione della Sezione di Genova. Marco Ciuchini evidenzia come lo studio fosse stato condotto su calcoli di natura teorica e non su sostanze detenute quindi basata su simulazioni e in tal senso è stata inviata risposta all'ISIN.

### **Varie ed eventuali**

Marta Dalla Vecchia comunica che Antonella Vici ha chiesto di riconfermare il testo da inserire nel prototipo di convenzione-quadro tra INFN e Università. Viene rivisto il testo attualmente utilizzato e si propongono alcune modifiche. Marta Dalla Vecchia ricorda che già nel 2018 la CNPISA aveva proposto di invertire, nel testo di riferimento, l'individuazione di chi si deve farsi

carico degli adempimenti che i decreti legislativi 81/2008 e 101/2020 (allora 230/95) pongono a carico del datore di lavoro in merito al personale associato che svolge attività per l'INFN, in modo da dare priorità al fatto che la scelta ricada sull'Università. Dopo un confronto tra gli astanti si decide che si discuterà il tema in pregiunta.

Altro tema di confronto è il disciplinare degli incarichi di associazione alle attività tecnico-scientifiche dell'INFN di Emeriti e Senior, non appare infatti chiaro se questi debbano essere equiparati a lavoratori o se il loro rapporto di associazione debba essere considerato un puro incarico onorifico. Mauro Citterio e Oscar Adriani evidenziano come, ex universitari o ex INFN, non dovrebbero essere equiparati ai dipendenti; Marta Dalla Vecchia rimarca che, anche non svolgendo più attività lavorativa, occorre comunque erogare la formazione se sono equiparati a dipendenti, non è invece necessario se si tratta di incarichi onorifici non assimilabili con l'attività lavorativa. Non necessariamente per le due figure (Senior ed Eminent) deve esserci la medesima interpretazione. Anche in questo caso la CNPISA si era già occupata della questione e si ribadisce l'importanza che il nuovo disciplinare chiarisca definitivamente la questione.

Oscar Adriani rileva come oggettivamente esistano responsabilità importanti di cui tener conto e auspica che, sul tema, la Giunta voglia prendere una decisione che esaurisca la questione.

Null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, dopo i saluti finali, viene sciolta la riunione.

La commissione chiude i lavori alle ore 18:20

Il Coordinatore di Commissione

**dott. Marco CIUCHINI**

Il Segretario di Commissione

**dott.ssa Marta DALLA VECCHIA**